

# Cure-truffa con staminali, muore un'inglese

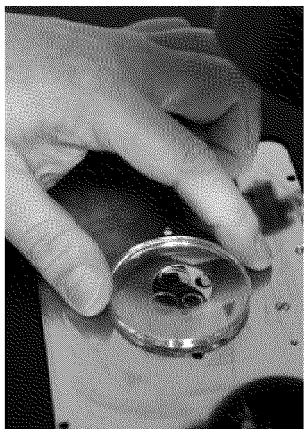
DA MILANO

**F**unamboliche promesse. Che inducono, anche dall'Italia, malati o coppie ad affrontare viaggi della speranza spesso costosissimi, per poi rivelarsi vere e proprie truffe. Il fenomeno delle false terapie è ormai dilagante, soprattutto nel campo delle cellule staminali, di cui molti Paesi in via di sviluppo – dove non esistono norme specifiche e rigorose a regolamentare la ricerca – hanno fatto la propria ingannevole bandiera. A riaprire il dibattito è stato ieri il caso di una donna inglese, morta in Thailandia in seguito ad alcune iniezioni di cellule staminali che le avrebbero dovuto curare una malattia renale. Secondo l'analisi post mortem riportata sul

*Journal of the American society of nephrology* (e ripresa dal *New Scientist*), invece che registrare un miglioramento delle sue condizioni di salute, sul rene della donna, e poi anche su fegato e ghiandole surrenali, si erano formati strani noduli, quasi sicuramente provocati dalla inappropriata terapia con le cellule. Le cliniche delle cellule staminali si trovano soprattutto in Cina, Thailandia, Repubblica Dominicana, Manila e alle Barbados. Assicurano l'efficacia della terapie nel 40-50% dei casi e promettono di curare ogni tipo di problema, dalla calvizie all'Alzheimer, fino alla sclerosi multipla (anche se in molti casi è stato dimostrato come al posto di cellule nei pazienti vengano iniettate solo soluzioni

saline, oppure cortisone). «Sappiamo che ogni giorno si acquisiscono nuove informazioni sulla funzionalità delle cellule staminali e, grazie ad esse, per alcune patologie ciò ha consentito il loro uso in *trials* clinici sperimentali per poterne accertare la capacità applicativa – ha commentato Augusto Pessina, presidente dell'Associazione Italiana di Colture Cellulari –. Ma non si deve mai sottacere che, non per tutte le tipologie di staminali è stata dimostrata la reale potenzialità terapeutica e per molte patologie essa è stata dimostrata solo in modelli sperimentali animali, ma deve ancora essere traslata in studi clinici». Da tempo esperti e ricercatori sono impegnati contro il fenomeno del turismo da staminali. Tanto che

nel 2008 la Società Internazionale per la Ricerca sulle Cellule Staminali (Isscr) ha emanato delle linee guida per mettere ordine in questo campo. E che, per evitare falsi miraggi e drammatici viaggi della speranza di chi insegue cure miracolose, pubblicizzate online da cliniche con pochi scrupoli, esiste anche un sito. L'iniziativa, lanciata pochi giorni fa proprio dalla Isscr, è di una task force della quale fanno parte 30 fra i maggiori esperti del mondo in questo campo. Collegandosi all'indirizzo [www.closerlookatstemcells.org](http://www.closerlookatstemcells.org) (per ora disponibile solo in inglese) chiunque può chiedere informazioni su cliniche o aziende che pubblicizzano cure online. Domande a cui gli esperti – dopo un accurato e consapevole controllo – rispondono.



## il caso

La vittima trattata in Thailandia  
Allarme dei medici: diffidare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.